

Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

2000.1345

In un'economia polifonica dove convivono e operano privato, pubblico, terzo settore, cooperative e i nuovi soggetti della rete, i beni comuni sono un'opzione importante, anzi essenziale per gestire risorse strategiche per il futuro del pianeta. Il concetto di beni comuni e di comunità, discusso in questo libro, riguarda proprio il governo delle grandi risorse naturali: le foreste, gli oceani, l'acqua e il cielo; risorse che rischiano la spoliazione, se non cambia il modo in cui sono amministrate. Lo sviluppo del dibattito sui beni comuni ha un suo punto di riferimento. È Elinor Ostrom, la prima donna ad aver ricevuto il Premio Nobel per l'economia in forza della sua "analisi della governance in economia, in particolare del bene comune". In questo libro sono presentati, in traduzione italiana, cinque articoli della Ostrom e un'intervista della studiosa che getta luce sul suo metodo aperto e interdisciplinare, come pure sul suo percorso di donna nella comunità tutta maschile degli economisti. Nelle introduzioni Giulio Sapelli e Lorenzo Coccoli trattano la questione dei beni comuni da un punto di vista storico-politico e filosofico. Negli eXtras: ancora un contributo di Giulio Sapelli sul progetto di comunità di Adriano Olivetti e un saggio di Lorenzo Coccoli sulla critica di Rousseau al concetto di proprietà. Chiude l'articolo di Garrett Hardin del 1969 La tragedia dei beni comuni, che ha dato il via al dibattito internazionale.

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

Dopo la caduta del Muro di Berlino e il clamoroso fallimento - anche culturale, sociale ed ecologico - del socialismo reale e della pianificazione statale centralizzata, l'economia capitalistica di mercato è diventata il modello dominante, se non esclusivo, di organizzazione delle società contemporanee. Ma, come dimostra la crisi finanziaria globale che da circa un decennio ha drammaticamente peggiorato le condizioni di vita di milioni di persone, la prevalenza del profitto e dell'interesse privato sembra disegnare scenari molto diversi da quello di una comunità fondata sul principio della pari dignità dei cittadini e sul patto sociale della riduzione delle ineguaglianze. Che fine ha fatto, in questi ultimi decenni, la ricerca del bene comune, che dovrebbe essere il compito e il fine di una società giusta? E in che modo la teoria economica può contribuire al concreto perseguimento di questo obiettivo? Per rispondere a queste domande, l'economista premio Nobel Jean Tirole propone al lettore non specialista un singolare percorso all'interno della scienza economica - da lui definita la «finestra sul mondo» che consente di individuare le politiche e le istituzioni che possono promuovere il bene comune - il cui punto d'arrivo è l'acquisizione delle informazioni necessarie per affrontare efficacemente le grandi sfide del nostro tempo. Sotto la sua guida sicura, le tante questioni che interrogano oggi l'umanità - la rivoluzione digitale, con i nuovi modelli economici a cui dà vita, l'innovazione tecnologica, la concorrenza e la regolamentazione settoriale - emergono in una luce inedita e, al contempo, si rivelano potenziali strumenti per superare alcune diffuse criticità del contesto attuale.

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

La crisi finanziaria, la crescita della disoccupazione e delle disuguaglianze, l'inettitudine dei leader alle prese con il cambiamento climatico, la fragilità della costruzione europea, l'instabilità geopolitica e la crisi dei migranti che ne deriva, l'affermazione dei populismi in ogni parte del mondo, sembrano problemi insormontabili, ma le soluzioni, sostiene con forza Tirole, esistono. Prima fra tutte, comprendere a fondo la semplice verità che la somma degli interessi individuali degli agenti economici non si tramuta in benessere collettivo, e quindi in bene comune, grazie alle sole virtù del mercato, ma perché ciò accada è indispensabile l'intervento correttivo di un'istanza pubblica e regolatrice.

Il presente volume vuole offrire un contributo al dibattito sull'insostenibilità del modello di sviluppo. Questo tema, affrontato più volte in sede internazionale, nell'ambito delle Conferenze ONU, è giunto a un momento di svolta con l'adozione dell'Agenda 2030, con la quale si indica la strada verso modelli di economia e di società più sostenibili, in una accezione ampia di sostenibilità, riconoscendo, di fatto, ufficialmente i limiti del modello di sviluppo attuale. Il testo si rivolge a un pubblico ampio, al fine di stimolare la consapevolezza e la coscienza critica rispetto a questioni fondamentali per la qualità della vita e per il futuro dell'umanità e del pianeta. Ma, soprattutto, portando all'attenzione alcuni "casi studio" di esperienze trasformative del modello di sviluppo economico, realizzate in contesti locali difficili, vuole anche lanciare il messaggio che modelli alternativi sono possibili partendo dalle "sperimentazioni dal basso", dalle "primavere delle comunità locali" promosse da

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

organizzazioni di Terzo Settore e di cittadinanza attiva. Un incoraggiamento alle donne e agli uomini impegnati quotidianamente e, molto spesso, volontariamente nel terzo settore e in forme di cittadinanza attiva affinché continuino nella loro significativa e concreta testimonianza di un cambiamento dal basso, in direzione del bene comune.

Oltre 700 gruppi d'acquisto solidale in tutt'Italia; un Fondo di microcredito che presta soldi a tasso zero alla periferia di Firenze; la finanza per chi non può o non vuole entrare in banca, messa in rete o in comunità; le 32 famiglie che vivono in cohousing alla Bovisa di Milano, e un gruppo di terremotati dell'Aquila che inventa Eva, progetto collettivo di auto-ricostruzione; Binario etico, che mette le pratiche dell'open source al servizio dell'ecologia, la collaborazione di massa nelle reti degli attivisti informatici, il lavoro condiviso in un particolare Hub di imprese innovative. Un viaggio-inchiesta in un'Italia poco conosciuta, quella dei tanti che cercano soluzioni comuni a problemi comuni, sopravvivono alla crisi con le risorse della solidarietà, e nel farlo mettono le basi di un'altra economia. Vai al sito del libro

Non si è ancora spento, anche se resta flebile, l'eco del messaggio di Gabriel Marcel sull'uomo come 'mistero' più che 'problema'. Ritroviamo l'invito nell'asse portante dell'ultima enciclica di Benedetto XVI, Caritas in veritate: la questione sociale è diventata radicalmente questione antropologica (n. 75). Il vero sviluppo non consiste primariamente nel fare: Chiave dello sviluppo - sottolinea il Papa - è un'intelligenza in grado di pensare la tecnica e di cogliere il senso pienamente umano del fare

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

dell'uomo, nell'orizzonte di senso della persona presa nella globalità del suo essere (ivi, n. 70). Gli studi raccolti in questo volume sono infatti di evidente utilità per riappropriarsi di questa persona non solo come faber e macchina di produzione e di consumo, ma soprattutto come artifex della complessa e straordinaria esperienza umana dove entra in gioco 'tutto l'uomo': mente, cuore, coscienza e dignità. Politica, etica ed estetica hanno fatto consistere insieme le grandi domande e le grandi risposte nella riflessione dell'impianto della polis greca. A duemila anni dal messaggio nucleare di Cristo trasmesso nel suo Vangelo, la coscienza della piccola cosa che è il pianeta terra e della straordinaria grandezza dell'uomo, può indurre al recupero di valori etici che aprano alla prassi della solidarietà, intesa come 'sistema' nel rapporto fra le persone e i beni. (Franco Imoda, s.j.) La globalizzazione fa perno su due aspetti, lo spazio e la sua percezione. Essa è fondamentalmente la tendenza dell'economia ad assumere una dimensione mondiale, anche se il fenomeno economico della crescente integrazione dei mercati dei beni, dei servizi e dei fattori produttivi ha dato luogo ad implicazioni politiche, culturali e ambientali, e si è manifestata non priva di rischi, diluendo le responsabilità, aumentando le diseguaglianze. I conflitti etnoculturali con implicazioni religiose, e i contrasti tra varie realtà identitarie approfondiscono le distanze tra il Nord e il Sud del pianeta contribuendo alla dilatazione di aree 'esplosive' in varie parti del mondo. Benedetto XVI, facendo eco alle illuminate parole di Paolo VI della *Populorum progressio*, scriveva alla vigilia del G20 a Londra: Questa crisi ci

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

insegna che l'etica non è 'fuori'dell'economia,ma 'dentro', e che l'economia non funziona se non porta in sé l'elemento etico. Nell'attuale stadio di sviluppo integrativo, l'Unione Europea non può dimenticare che essa è una comunità di valori: i valori individuali e universali della dignità umana, della libertà di pensiero, di coscienza e di religione, del diritto all'integrità della persona, dell'eguaglianza e della solidarietà. (Giuseppe Vedovato)

L'ultima spaventosa crisi economica - quella che stiamo subendo in questi anni - ci obbliga a riflessioni radicali sul mondo intorno a noi, sugli altri e su noi stessi. In particolare, ci costringe a ripensare il nostro rapporto con il denaro, in una società dominata dal principio dell'avidità e dell'arricchimento a qualunque costo, dove la speculazione finanziaria produce incontrollabili effetti perversi. Lo squilibrio tra ricchezza e povertà è un tema su cui gli esseri umani riflettono da quando è nata la civiltà. Tomáš Sedláček ha avuto un'intuizione semplice e geniale: rileggere in questa prospettiva i testi che hanno ispirato l'umanità, sia opere di carattere religioso - dal Vecchio Testamento al Talmud al Corano - sia opere filosofiche, ma spaziando anche in altri ambiti quali il mito, la psicologia, la letteratura, il cinema. Oggi la «scienza triste» privilegia la freddezza astratta dei modelli matematici. L'economia del bene e del male riporta invece in primo piano il fattore umano, la sensibilità dei saggi e dei poeti, il nostro senso della giustizia, il valore della solidarietà. Solo ripartendo da questa base, suggerisce Sedláček, è possibile cambiare il modo in cui pensiamo l'economia e la società in cui

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

viviamo.

Nella Pontificia Università Gregoriana si svolgono, nell'arco dell'anno universitario, molteplici eventi, soprattutto di natura accademica, ma anche di grande rilevanza religiosa, culturale e sociale. In collegamento con la rivista *Gregorianum*, questa collana raccoglie i testi degli interventi pronunciati durante gli eventi più significativi per metterli a disposizione di tutti. At the Pontifical Gregorian University, various events are held, throughout the academic year, mainly of a scholarly nature, but also of notable religious, social or cultural relevance. In cooperation with the journal *Gregorianum*, this series publishes the texts of the papers given during the most significant of these events, thus making them available to all.

“Immagina di essere a capo del governo. Hai fatto tutti i tuoi conti e hai deciso che è necessario spendere 100 miliardi per garantire una serie di servizi reputati importanti. Ma ti confronti con la ricchezza che si produce nel paese e capisci che per avere quella somma devi tassare i cittadini con alte percentuali sul reddito. A questo punto hai di fronte tre possibilità. Uno: applichi alte tasse e realizzi tutti i servizi che hai in mente. Due: applichi basse tasse, ma tagli alcuni servizi. Tre: metti un cero a san Crescenzo, santo protettore di tutti i governi, per chiedere una grazia.” Francesco Gesualdi ci racconta prospettive concrete di cambiamento. Per parlare di decrescita e innovazione per esempi, capendo infine davvero di cosa si tratta. Tratto da “Sobrietà”, pubblicato da Feltrinelli. Numero di caratteri: 44291364.183

File Type PDF Leconomia Del Bene Comune Un Modello Economico Che Ha Futuro

364.178

[Copyright: 8d455d5cfa2a26a2365d5edf262925bb](#)